



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Est 13,9.10-11

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere. Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti

lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 5,1-7

Dal libro del profeta Isaia.

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. ²Egli l'aveva dissodata e sgomberata dai sassi e vi aveva piantato viti

pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. ³E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. ⁴Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? ⁵Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. ⁶La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. ⁷Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 79

R/. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai radicato una vite dall'Egitto, / hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. / Ha esteso i suoi tralci fino al mare, / arrivavano al fiume i suoi germogli. **R/.**

Perché hai aperto brecce nella sua cinta / e ne fa vendemmia ogni passante? / La devasta il cinghiale del bosco / e vi pascolano le bestie della campagna. **R/.**

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R/.**

Da te mai più ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. / Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, / fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. **R/.**

Seconda lettura

Fil 4,6-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ⁶non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. ⁸In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 21,33-43



Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «³³Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. ³⁴Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. ³⁵Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. ³⁶Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. ³⁷Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". ³⁸Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". ³⁹Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. ⁴⁰Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». ⁴¹Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». ⁴²E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? ⁴³Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo]** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama in questa Eucaristia per condividere il canto per la sua vigna: la Chiesa sua sposa. A Lui, Padre buono, affidiamo la nostra filiale preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Salvaci, o Signore.

1. Signore nostro Dio, noi siamo la tua vigna: ti ringraziamo per la tua cura e il tuo amore; donaci la grazia di portare frutto con le opere della nostra vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore nostro Dio, in questo mese di ottobre dedicato al Rosario, concedici di meditare ogni giorno i misteri della vita del tuo Figlio, accompagnati dall'intercessione della Vergine. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore nostro Dio, ti affidiamo l'opera missionaria della Chiesa in Italia e nel mondo. Tutti gli uomini possano sperimentare la felicità che nasce dall'incontro con il Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore nostro Dio, guarda la nostra comunità: conforta specialmente le persone malate e sofferenti, sostieni l'opera dei loro familiari e di quanti lavorano per la salute del corpo e dell'anima. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, ti abbiamo presentato la nostra preghiera, noi che siamo la tua vigna e il tuo popolo. Donaci la grazia di produrre frutti secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 341].

Antifona alla comunione

Mt 21,42

La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo.

Preghiera dopo la comunione

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

5 - 11 ottobre 2020

XXVII del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 5 - Feria

S. Maria Faustina Kowalska | B. Bartolo Longo
[Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37]

Martedì 6 - Feria - S. Bruno, mf

S. Renato | S. Magno
[Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42]

Mercoledì 7 - B. V. Maria del Rosario, M

S. Marco I | S. Augusto | S. Giustina
[At 1,12-14; Sal: Lc 1,46-55; Lc 1,26-38]

Giovedì 8 - Feria

S. Felice | S. Pelagia | S. Reparata
[Gal 3,1-5; Sal: Lc 1,68-75; Lc 11,5-13]

Venerdì 9 - Feria - SS. Dionigi e C., mf

S. Giovanni Leonardi, mf
S. Sabino | SS. Diodoro, Diomede e Didimo
[Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26]

Sabato 10 - Feria

SS. Cassio e Fiorenzo | S. Daniele Comboni
[Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28]

Domenica 11 - XXVIII del Tempo Ordinario (A)

S. Giovanni XXIII | S. Firmino | S. Gaudenzio
[Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14]

NESSUNO È UNO SCARTO



LETTURA

L'esperienza dell'attesa mette a dura prova la nostra fiducia nell'altro, fino a costruire in noi pensieri che mettono in dubbio la sua fedeltà, la sua amicizia e il senso di responsabilità, che viene meno. In questa linea, il giudizio di condanna senza appello prevale sull'ascolto e la possibilità rinnovata di ricominciare. Il pensiero dell'ingratitude pervade insistente la lettura della realtà. Davanti al "no" cieco e ingrato di Israele, vigna del Signore, Dio non si lascia condizionare e torna ad agire con misericordia, attendendo con amore, senza stancarsi, perché la sua alleanza non è stata revocata. Gesù, nell'evangelo, conferma questa prospettiva: anche se data ad altri, la vigna deve continuare a dare frutto, perché è la sua eredità.

MEDITAZIONE

La pagina evangelica di Matteo presenta una lettura riassuntiva ed efficace del progetto di compassione e di salvezza che il Signore realizza nella storia dell'umanità. Egli ha a cuore la sua vigna, la circonda con benevolenza e chiama altri a condividere con Lui la cura per la sua eredità. Costoro, però, intravedono nella vigna un oggetto di possesso e di sfruttamento, la invadono e ne rivendicano la proprietà. A nulla valgono i tentativi di invio dei servi per raccogliere

i frutti della vigna; anche l'invio del figlio è soffocato nella violenza e nel sangue. Solo l'intervento del padrone della vigna potrà ristabilire l'ordine e la giustizia, affidando la sua proprietà ad altri servi fedeli, che garantiscano la consegna dei frutti. Gesù rilegge in questo modo il senso della sua presenza e della sua missione di annuncio della buona notizia di Dio; Egli sta al termine di un lungo cammino durante il quale Dio ha inviato i profeti al suo popolo perché lo richiamassero alla fedeltà alla sua Parola. Altri falsi profeti, però, sono sorti in Israele e si sono impossessati della vigna (popolo) usurpandone con bramosia e voracità i frutti. Questi falsi profeti hanno agito con la stessa strategia di violenza e di morte nei confronti del Figlio (Gesù), inviato per restituire la vigna al suo Signore. È Lui la pietra che altri hanno scartato (passione e croce) perché ritenuta inservibile al fine della costruzione. Ma il Padre ha reimpiegato (risurrezione) questa pietra e l'ha costituita pietra decisiva, fondante il nuovo edificio a protezione della sua vigna. Nel cammino della storia, la Chiesa è chiamata ad essere custode della Parola, non padrona; la sua vocazione è servire con umiltà, affinché l'Evangelo produca frutti buoni e abbondanti nella vita di coloro che lo accolgono!

PREGHIERA

Dio fedele, Signore della Chiesa, porta tu a compimento l'opera che hai iniziato in noi, senza nostro merito. Tu che ci hai chiamati, in Cristo, a percorrere le strade della missione evangelica, portaci, nella grazia dello Spirito Santo, ad abitare nella tua eredità.

AGIRE

Chiamati, in forza del battesimo, ad essere servitori dell'Evangelo, prendiamo coscienza della nostra dignità di cristiani.

S.E. Mons. Ovidio Vezzoli
Vescovo di Fidenza